

# Ragusa dei Miracoli?

# I Siciliani

Fondatore Giuseppe Fava

RIZZOLI Dr. Angelo  
ab) - Via S.P. all'Orto 10 - Milano

RENDO Cav. Lav. Mario  
Piazza Sallustio 9 - Roma  
Viale A. Alagona 39 - Catani

T.C. Antonio  
gorio VII 186 - Roma



6382465

**ESCLUSIVO** 6294714

**Dai documenti  
di Licio Gelli**

Dr. Angelo

G. Emiliani 19 - Roma

# Il Venerabile e il Cavaliere

In queste pagine pubblichiamo le testimonianze di "Sicilia da salvare" inviateci dai lettori. Sul numero di novembre de I Siciliani avevamo lanciato questo concorso fotografico. Molti hanno iniziato a rispondere al nostro appello e speriamo che tanti altri lo raccolgano. Chiunque conosca un pezzo di Sicilia che sta morendo per incuria o per le aggressioni dell'inquinamento e del degrado ambientale, fotografati il luogo, il monumento, il paesaggio e invii le immagini (per favore, in bianco/nero: motivi tecnici) corredate da una breve scheda esemplificativa a: «I SICILIANI - Sicilia da salvare - via Umberto 41 - 95030 - S. Agata li Battiati (CT)». Scegliere le immagini che ci sembreranno più emblematiche. Agli autori delle immagini scelte invieremo un abbonamento omaggio del nostro mensile. Ma, soprattutto, contribuiremo insieme forse alla conoscenza e, chissà, anche alla futura tutela di un patrimonio di cultura che ogni giorno si sta degradando in ogni angolo della Sicilia.

## UN CONCORSO FOTOGRAFICO PER I NOSTRI LETTORI

# Sicilia da salvare

### La torre della regina

*La Colombaia o Torre Peliade o Castello di Mare è una delle cinque torri raffigurate nello stemma cittadino. Posta all'imboccatura del porto sorge su un'isoletta che da essa prende nome, e data la sua particolare posizione essa venne considerata un baluardo per la difesa della città.*

*Secondo alcuni storici, la prima costruzione di quest'isola si fa risalire alle guerre tra i Cartaginesi e i Siciliani Orientali. Nel periodo della prima guerra punica, Amilcare fece edificare su questi scogli una torre di avvistamento e una caserma per le truppe. Sotto la denominazione romana furono demolite le costruzioni cartaginesi e ridotta a nido di colombe (da cui il nome di Colombaia) che il mito pagano considerava sacre alla Venere Ericina.*

*Un antico manoscritto, dell'epoca, ci spiega che la costruzione era di forma ottagonale, alta 20 canne con otto di diametro, recinta da un muro di forma ellittica. Nel 1360, sotto il governo dei Ventimiglia, giunse a Trapani la regina Costanza che do-*

*veva andare in sposa a Federico d'Aragona, ma a tale matrimonio si oppose Guido Ventimiglia, che preferì far rinchiudere la regina Costanza nella Colombaia onde ostacolare il matrimonio. Nei secoli successivi la Colombaia perse la sua importanza militare e venne adibita a carcere penitenziario e tra le sue mura vennero rinchiusi molti patrioti trapanesi del periodo risorgimentale.*

*Nei primi del '900, l'interessamento dell'uomo politico trapanese Nunzio Nesi, favorì la costruzione di una scogliera a protezione della torre, lunga 85 metri e alta 4, posta sulla sinistra della foto. Recentemente uno dei soliti illuminati convegni ha proposto la realizzazione e lo sfruttamento della Colombaia per ricerche universitarie, ma mentre uomini e carte bollate si affrontano tenacemente, il mare e i venti demoliscono questa bella e antica testimonianza del passato.*

*Beppino Tartaro  
Trapanese residente  
a Borgo Valsugana (Trento)*

